

La Smart Specialization e la riforma della politica regionale dell'Unione Europea: verso politiche di innovazione intelligenti

Roberto Camagni e Roberta Capello

Politecnico di Milano

Abstract in italiano

Il presente dibattito per il disegno di politiche a supporto dell'Agenda 2020 richiede ancora riflessioni a sul modo in cui politiche settoriali, quali ad esempio quelle per l'innovazione, possano essere adattate appropriatamente ad un contesto regionale. Il lavoro entra nel dibattito della specializzazione intelligente e sottolinea che se è necessario andare al di là della semplice dicotomia centro / periferia suggerita in un primo momento dagli esperti della specializzazione intelligente, anche il più recente suggerimento di questi esperti di adattare le politiche alle caratteristiche delle singole regioni non è del tutto condivisibile. Esso infatti è un approccio che risponde alle esigenze di progetti specifici, ma non a quelle di prevenire allocazioni non efficienti delle risorse e improbabili strategie locali, che possono essere evitate solo attraverso linee di indirizzo comuni per contesti territoriali che mostrano modelli innovativi simili. Se questo è vero, essa richiede di identificare modelli di innovazione regionale basati sulla natura della conoscenza di base e delle specificità produttive, così come identificare i canali attraverso i quali le regioni acquisiscono conoscenza dall'esterno, qualora quella interna non sia sufficiente. L'obiettivo di questo lavoro è quello di identificare "politiche di innovazione intelligenti", definite come quelle politiche in grado di aumentare la capacità innovativa di un'area e di aumentare le expertise locali nella produzione e nell'uso di conoscenza, agendo sulle specificità locali, sui punti di forza e di debolezza di modelli di sviluppo dell'innovazione già presenti nella regione.